

LE PERLE DI SAGGEZZA DI SAI

Parte 38 A

L'ULTIMO RIFUGIO

7 Novembre 2022

Om Sri Sai Ram
Prasanthi Sandesh

Om Sri Sai Ram.

Prasanthi Sandesh, Sai Pearls of Wisdom vi dà il benvenuto.

Bhagavan Sri Sathya Sai Baba dice: "La felicità o la soddisfazione sono cose temporanee ma la beatitudine è eterna!".

Swami, che è l'oceano della beatitudine eterna, dice: "L'amore è la Mia forma, la Verità è il Mio nome, la beatitudine è il Mio cibo!"

Swami dice: "Per la Mia stessa gioia, ho creato questo universo da una sola parola. Fino ad allora, non c'era nessuno che Mi conoscesse! Immediatamente, le montagne si sono innalzate, i fiumi hanno iniziato a scorrere, furono creati la terra e il cielo, gli oceani e i corsi d'acqua. Il sole, la luna e i deserti spuntarono dal nulla per dimostrare la Mia esistenza! Poi apparvero tutti gli esseri viventi dalle forme e dalle dimensioni diverse - gli animali, gli uccelli, che parlano e ascoltano! E infine ho creato l'uomo a mia immagine e somiglianza! A lui fu dato il primo posto e la Mia conoscenza fu posta nella sua mente!". Milioni di devoti di Sai in tutto il mondo traggono gioia da queste parole.

Swami è l'incarnazione della beatitudine. Basta il Suo nome per riempire i cuori a tutti di Ananda! Il Suo Darshan, Sparshan e Sambashan conferiscono ai devoti la più alta beatitudine. Quando Satchitananda-Swaroop, Bhagavan, dà il darshan ai Suoi devoti, la ricompensa di beatitudine che viene conferita loro eleva le loro menti e i loro spiriti. I cuori, altrimenti aridi, fioriscono di devozione e i devoti si sentono sicuri nel Suo amore. E Bhagavan inizia a prendere forma e i devoti si rendono conto che ha inizio l'auspiciosa trasformazione che modellerà la loro vita in meglio.

Si tratta di un fenomeno davvero degno di nota. Per vostra informazione, vorrei ripeterlo ancora una volta. Il processo di resa alla Volontà di Bhagavan inizia a prendere forma e i devoti si rendono conto che ha inizio una trasformazione che plasmerà in meglio le loro vite.

Quando Sri Krishna veniva a benedire le Gopi con il Suo Darshan, Sparshan e Sambashan, le Gopi provavano una beatitudine incontenibile.

Tutti noi sperimentiamo lo stesso fenomeno oggi! Perché accade questo? È meglio capirlo con le parole di Swami stesso.

Swami dice: "Il mio cuore è sempre pieno di benedizioni! Non ho ego. Non possiedo nulla! Questa è la Mia verità! Sono sempre in beatitudine, beatitudine e solo beatitudine!". Bhagavan Baba, l'incarnazione di Ananda, conferisce sempre la beatitudine ai Suoi devoti.

Swami dice: "Io sono puro amore. Posso darvi solo una cosa: la beatitudine! Attraverso la beatitudine, vi do l'amore! Dare pace, coraggio e consolazione ai Miei devoti è la Mia missione!

Questo significa che le mie caratteristiche sono immutabili! Erano presenti anche nella forma precedente. Ora solo la Mia forma fisica manifesta è nuova!".

Il solo pensiero del darshan di Swami rende felici i devoti; e quando ricevono il Suo darshan, le ondate di gioia che li travolgono fanno sì che si rendano conto del potere spirituale unico del Maestro Supremo che solo può concedere tale beatitudine. Vedendo la felicità sui volti dei Suoi devoti, Swami dice: "La beatitudine che emana dai volti radiosi di questa enorme folla è il Mio cibo! Io vivo di questo! Quando siete felici, contenti, soddisfatti, mi sento fresco. Quando i vostri occhi brillano di gioia, la mia sete si placa! La vostra beatitudine è il mio nutrimento! Voglio solo che la mia beatitudine vi raggiunga e desidero condividere la vostra gioia. Questa interazione reciproca è necessaria!"

Ecco una piccola storia che racconta come Swami impartisce la beatitudine ai Suoi devoti. Anni fa, una famiglia si era recata al darshan di Swami. Una bambina del gruppo sentiva che Swami dovesse guardarla. Così, durante il darshan, questa bambina iniziò a gridare ad alta voce: "Swami!Swami!" e Swami era piuttosto lontano. Dopo aver sentito la sua voce, Egli la guardo' e le indico' di fare silenzio mettendo il dito sulle labbra e dicendo: "Shhh, Shhh!"

Poi fece qualche passo in più, prese alcuni cioccolatini dal piatto di un devoto e li lanciao' verso di lei. Caddero direttamente nelle sue piccole mani. Lei li contò: erano sei! Il numero dei membri della famiglia che erano venuti per il darshan di Swami erano esattamente sei! La bambina era estasiata e la sua felicità andava oltre ogni descrizione. Divise i cioccolatini con tutti e sei i membri della famiglia e raddoppiò la sua gioia.

Se un piccolo incidente come questo può dare tanta gioia ai devoti, cosa accadrà quando Swami distribuirà la Sua Grazia infinita in dosi maggiori? Provate a immaginare! Tutte le qualità negative dei devoti scompaiono e rimane la pura beatitudine eterna.

Swami dice: "Dare beatitudine è il Mio compito! Perciò non una o due volte o tre, ma quante volte volete, verrò in mezzo a voi per donare questa beatitudine!". Questo è ciò

che Bhagavan ha detto.

La Bhagavad Gita parla di quattro tipi di devoti: Artha - ricerca di aiuto, Artharthi- ricerca della ricchezza, Jignasu - ricerca della conoscenza e Jnani - ricerca della saggezza. Tra questi quattro.

il primo tipo, Artha, è quello che cerca l'aiuto divino dalle incarnazioni di Dio, che a sua volta li nutre e li porta verso la realizzazione di sé. Nell'attuale Avatar, Sri Sathya Sai Baba è il Rifugio Definitivo per coloro che cercano il Suo aiuto.

Ecco la storia di Sri Suresh Dixit, nipote di un ardente devoto di Swami, Sri Panduranga Dixit.

Sri Suresh Dixit quando era giovane soffrì di un sarcoma, un tipo di cancro alla gamba, . Aveva dei figli molto piccoli ed era l'unico a procurarsi il pane per la famiglia. L'intera famiglia era affranta nel dolore. Poiché il padre di Suresh non era vivo, Sri Panduranga Dixit era il capofamiglia.

Quando seppe della malattia del nipote, si informò presso i medici. Gli dissero che, a causa di questa malattia, la gamba doveva essere amputata. Dopo di che, il paziente avrebbe potuto sopravvivere da sei mesi a un anno. In quel momento, Suresh era in ospedale e si stava sottoponendo a chemioterapia.

Swami visitò Mumbai nello stesso periodo. Sri Panduranga Dixit pensò tra sé e sé, "Perché non portare Suresh a Dharmakshetra?". Di conseguenza, portò Suresh a Dharmakshetra dall'ospedale.

Poiché Dixit era il presidente del Sai Samithi, doveva partecipare ad alcune riunioni. Così lasciò Suresh con Shrikant Sawant, un altro devoto di Sai, e con il dottor Dharkar, il suocero di Suresh, con l'indicazione di presentarlo a Swami!

Swami, l'ultimo rifugio, uscì dal "Satya Deep" per dare il darshan e si avvicinò a Suresh. A Colui che conosce tutti i misteri dell'universo, serve forse una presentazione? Senza chiedere nulla a Suresh, Swami disse: "Cancella il cancro! Da oggi inizierai una nuova vita, un nuovo compleanno", materializzò la Vibuthi e chiese a Suresh di mangiarla.

A causa di questa inaspettata svolta degli eventi, Suresh dimenticò di prendere il Padanamaskar di Swami.

Questo continuava a preoccuparlo. Ma il compassionevole Swami tornò, sollevò leggermente la veste e chiese a Suresh di prendere il Padanamaskar. Dopo questo incidente, Suresh si riprese molto rapidamente.

Tutti i referti erano normali e, per Grazia di Swami, la sua vita tornò alla normalità. Questo è solo un esempio. Ci sono molti devoti noti e sconosciuti che hanno trovato il loro rifugio in Swami, che li ha liberati dall'angoscia.

In Marathi, c'è un proverbio che dice: "Chi non ha nessuno in questo mondo, ha Dio! Dio è il guardiano di ogni essere vivente in questo mondo". Quindi, di fatto nessuno è un indigente. Ma quando gli esseri umani trascurano queste anime, sviluppano la sensazione di essere orfani.

Il nome di Bhagavan Baba è Sai Baba, (che) di per sé suggerisce che Egli è la Madre e il Padre Divini. Egli nutre il mondo e si prende cura di coloro che sono indifesi. Un episodio in questo contesto da un'incarnazione di Shirdi!

Persone di ogni estrazione sociale venivano a Shirdi Sainath per trovare rifugio. Dai ricchi ai poveri, dai malati ai sani, c'erano tutti i tipi di devoti. Tra questi, c'era un certo Bhagoji Shinde! Come effetto dei suoi karma passati, soffriva di lebbra e si era allontanato dalla sua famiglia.

Bhagoji si recò da Sainath per cercare il Suo rifugio, e Sainath che è Anatha-Nath, il guardiano degli indigenti, lo ha accolto. Sai era solito curare personalmente le ferite di Bhagoji, applicandovi olio e curcuma e fasciandole ogni giorno. Mentre prendeva il cibo, lo nutriva con la Sua stessa parte. Ogni mattina lo massaggiava e accarezzava i suoi piedi; e l'unica ragione per questo era di rendere felice Bhagoji!

Questo andò avanti per molti anni. Bhagoji, che era rimasto orfano del mondo, Dio stesso lo accolse e divenne il suo compagno di viaggio. e ne divenne il custode. Ora ditemi chi è un orfano? Nessuno, Nessuno è orfano. Nessuno!

Sai è la seconda incarnazione di Sri Sathya Sai (che) è sempre Anantha-Natha ! Fin dall'infanzia, Egli ha sempre aiutato i poveri. gli emarginati e gli oppressi, dando loro cibo e vestiti e servendoli sempre. In seguito questo servizio si è trasformato in Narayana Seva. Ora i devoti di Swami di tutto il mondo partecipano a questo Seva.

Da quando esiste il Sathya Sai Sevala, ogni lavoratore attivo si è impegnato a servire gli altri e pensa di essere un membro del Sathya Sai Sevala nel servire gli altri e si ritiene benedetto per aver avuto questa opportunità!

Ogni volta che si verifica una calamità naturale, i devoti di Swami di tutto il mondo danno una mano a tutti coloro che hanno soffrono diventando strumenti delle Mani Divine.

Ecco una storia che proviene dall'estero. Una devota di Swami proveniente dall'estero si occupava sempre di nutrire e aiutare i poveri e gli oppressi. Una volta, a causa di forti piogge e inondazioni, non poté visitare una particolare zona. Durante quegli 8 giorni, ella invocava continuamente Swami e Lo pregava di prendersi cura di quelle persone indifese. Era molto preoccupata per il loro benessere.

Dopo 8 giorni, la situazione si è alleggerita e le fu possibile visitare quel luogo. Portò con sé cibo, delle medicine, le fotografie di Swami e Vibuti da distribuire alla gente. Una volta giunta sul posto, si rese conto che tutti erano al sicuro. Iniziò a distribuire i pacchetti di

cibo e le fotografie di Swami e notò che, vedendo le fotografie, tutte le persone iniziarono a discutere tra loro.

Quando chiese informazioni, le fu detto che, in sua assenza, la persona della fotografia era solita dare cibo e medicine a tutti loro. Pensavano che fosse il suo assistente/aiutante. Sentendo questo, la donna si sentì soffocare dall'emozione! Raccontò loro di Swami e offrirono la loro sincera gratitudine ad Anatha-Natha, Sri Sathya Sai, l'unico rifugio per gli abbandonati.

Ci sono tanti episodi che indicano che Swami ha agito al loro posto, ha svolto il loro ruolo. Il Salvatore di questo mondo, Bhagavan Baba, è costantemente impegnato ad aiutare gli indifesi. Dando loro asilo, Egli stabilizza la loro vita.

Egli dice sempre ai suoi devoti: "Aiutate chi è in difficoltà. Questo è l'unico modo per raggiungere Dio!

Il Seva crea l'amore per Dio nelle vostre menti".

In questo costante aiuto ai devoti, Bhagavan Baba non è legato né al luogo né al tempo. Una signora di mezza età di San Diego, in America, viveva in un appartamento, in un alto grattacielo, da sola. Aveva l'artrite e a volte soffriva di dolori lancinanti. Una volta, alle 11 di notte, iniziò a sentire un dolore acuto. L'agonia era così insopportabile che si mise a gridare ad alta voce: "C'è qualcuno? C'è qualcuno? Qualcuno può sollevarmi da questo dolore?". Improvvisamente si accorse che Swami era in piedi accanto al suo letto. Egli le diede una leggera pacca sulla testa e le disse: "Perché ti lamenti così forte? Io sono proprio qui!". E lentamente la signora fu sollevata dal dolore.

Commentando questo episodio, Sri Kasturi dice: "Tutti devono sapere che non siamo mai soli.

Qualcuno è sempre con noi, anche se non conosciamo il suo nome e il suo indirizzo! Non solo Swami, ma anche i Suoi devoti, per Sua ispirazione, aiutano coloro che sono bisognosi e indifesi.

Ecco un episodio illuminante. Una persona appartenente agli strati più bassi della società residente a Ratnagiri, nel Maharashtra, si ammalò. I medici diagnosticarono una malattia cardiaca. Gli fu consigliato di andare a Mumbai per farsi curare. In qualche modo riuscì a raccogliere fondi e si fece controllare in un ospedale municipale di Mumbai. Gli confermarono la diagnosi, ma gli dissero che l'ospedale non disponeva di strutture per un intervento a cuore aperto.

L'uomo era confuso e non sapeva cosa fare. Deluso, ripartì per la città natale. In treno incontrò una persona che era un devoto di Sai. Mentre parlavano, l'uomo raccontò la sua triste storia al compagno di viaggio.

Il compagno di viaggio gli disse: "Non preoccuparti! Nell'ospedale di Sri Sathya Sai Baba

si eseguono tutti i tipi di interventi al cuore e anche questi sono completamente gratuiti!". L'uomo era felice. Finalmente c'era un raggio di speranza. Arrivato a Ratnagiri, cercò di trovare informazioni sull'ospedale ma nessuno sembrava esserne a conoscenza. Poi riuscì a ad ottenere un'informazione. Ottenne l'indirizzo del Sai Samithi a Ratnagiri.

Non appena ricevette questa notizia, andò a incontrare i responsabili dell'ufficio interessato.

Lo guidarono in tutta la procedura e gli pagarono anche le spese di viaggio. Si recò a Puttaparthi con molte speranze. Pochi giorni dopo tornò a casa con il cuore spezzato. Incontrò i membri dell'ufficio e condivise con loro la sua dolorosa storia.

All'ospedale di Puttaparthi tutti gli esami diagnostici rivelarono che il cuore era difettoso, le valvole dovevano essere sostituite. Ma gli fu anche detto che, per il momento, gli interventi di sostituzione delle valvole cardiache erano stati sospesi. Sembra che i pazienti si fossero sottoposti all'intervento in precedenza e non erano tornati per un regolare controllo post-operatorio. Un controllo! Sì, che è molto importante per l'intervento chirurgico! Quindi questa struttura fu temporaneamente interrotta. Il paziente era molto deluso, ma i responsabili del Samithi non persero la speranza.

Si misero in contatto con i devoti Sathya Sai e con le ONG di Mumbai e riuscirono ad ottenere un aiuto finanziario. Loro stessi hanno aggiunto questa somma e hanno inviato il paziente a Mumbai ancora una volta.

Fu ricoverato al Kim Hospital. Furono eseguiti tutti gli esami necessari e furono fissati la data e l'ora dell'intervento.. E il giorno dell'intervento, accadde un imprevisto! Un ragazzo del reparto si avvicinò al paziente e cominciò a dirgli: "Non puoi essere operato qui! non puoi essere operato qui! Lasci immediatamente l'ospedale!"

Ora il paziente era nervoso. Il guardiano iniziò a tirarlo fuori dal letto. L'uomo era in lacrime e proprio in quel momento, come se Dio avesse mandato un angelo, arrivò un devoto di Swami.

Sapeva dell'intervento. Era quindi venuto a visitare il paziente. Ma quando vide la situazione, perse la calma. Rimproverò il ragazzo del reparto e incontrò immediatamente il direttore dell'ospedale. Tutto si risolse, l'intervento si svolse con successo e il paziente si recuperò la salute.

E se il devoto di Sai non avesse raggiunto l'ospedale in quel momento? Egli vi giunse solo grazie all'ispirazione di Swami offrì il suo seva come Madhava Seva - servizio a Dio. "Chiunque aiuti chi è indifeso e triste, sappiate che è un sadhu - un uomo buono, riconoscetelo come Dio!". Questo è ciò che Swami ha detto!

Ci incontreremo di nuovo! Grazie per il vostro tempo!